

**ADORAZIONE EUCARISTICA
PER CHIEDERE AL SIGNORE
VOCAZIONI DI SPECIALE CONSACRAZIONE
E ALLA VITA MISSIONARIA REDENTORISTA**

Beato Domenico Metodio Trchka, martire

Donarsi senza riserva

“Le mie tribolazioni per voi sono gloria vostra” (Ef 3 - 13)

Introduzione

Il nostro incontro di preghiera in questo mese di maggio lo viviamo nel pieno della gioia pasquale: Gesù si è donato totalmente, senza riserva sull'altare della Croce e Dio ha accolto il suo sacrificio risuscitandolo dai morti e rendendolo il Redentore di ogni uomo che viene in questo mondo.

Gesù Risorto, il Vivente, è qui in mezzo a noi per pregare con noi e invocare su di noi il suo Spirito che ci renda forti nella fede, ravvivi la nostra speranza e ci dia di essere più operosi nella carità e più generosi nel donarci ai fratelli.

Solo attraverso il suo Spirito possiamo comprendere la volontà del Signore, aprirci alla disponibilità ad accoglierla e rispondere con la gioia di chi sa che nella sua volontà è la nostra pace. Anche quando ci costa.

Accompagna la nostra riflessione il Beato Domenico Metodio Trchka, martire redentorista della Slovacchia, il quale, lasciandosi illuminare e rafforzare dallo Spirito, si è donato senza riserve, sperimentando la gioia della fedeltà.



PREGHIERA DI ADORAZIONE *(in ginocchio)*

Cel: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T – Signor mio Gesù Cristo, che per l'amore che porti agli uomini, Te ne stai notte e giorno in questo Sacramento tutto pieno di pietà e di amore, aspettando, chiamando ed accogliendo tutti coloro che vengono a visitarti, io Ti credo presente nel Sacramento dell'Altare.

Ti adoro nell'abisso del mio niente, e Ti ringrazio di quante grazie mi hai fatte; specialmente di avermi donato Te stesso in questo Sacramento, e di avermi data per Avvocata la tua Santissima Madre Maria e di avermi chiamato a visitarti in questa chiesa. Io saluto oggi il tuo amantissimo Cuore ed intendo salutarlo per tre fini: primo, in ringraziamento di questo gran dono; secondo, per compensarti di tutte le ingiurie, che hai ricevuto da tutti i tuoi nemici in questo Sacramento: terzo, intendo con questa visita adorarti in tutti i luoghi della terra, dove Tu sacramentato te ne stai meno riverito e più abbandonato. Gesù mio, io ti amo con tutto il cuore.

Mi pento di aver per il passato tante volte disgustata la tua Bontà infinita. Propongo con la tua grazia di non offenderti più per l'avvenire: ed al presente, miserabile qual sono, io mi consacro tutto a Te: ti dono e rinunzio tutta la mia volontà, gli affetti, i desideri e tutte le cose mie. Da oggi in avanti fai di me e delle mie cose tutto quello che ti piace. Solo ti chiedo e voglio il tuo santo amore, la perseveranza finale e l'adempimento perfetto della tua volontà.

Ti raccomando le anime del Purgatorio, specialmente le più devote del Santissimo Sacramento e di Maria Santissima. Ti raccomando ancora tutti i poveri peccatori. Unisco infine, Salvator mio caro, tutti gli affetti miei cogli affetti del tuo amorosissimo Cuore e così uniti li offro al tuo Eterno Padre, e lo prego in nome tuo, che per tuo amore li accetti e li esaudisca *(S. Alfonso)*.

Silenzio

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3, 1. 2. 8 – 19)

Io, Paolo, il prigioniero di Cristo per voi pagani... penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore. Annunciare alle genti le impenetrabili ricchezze di Cristo e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. Vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra.

Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

Silenzo

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (2v.)

L.1: Io, Paolo, il prigioniero di Cristo per voi

Paolo nella sua prigionia è pienamente consapevole che quanto vive non è dovuto al caso, ma è un partecipare pienamente al mistero di Cristo, che proprio con la sua passione, morte e risurrezione è stato costituito il Redentore dell'uomo. Per questo si sente addirittura "prigioniero di Cristo", non può non vivere quella realtà, "deve" affrontarla; ma è anche pienamente consapevole che la sua è una sofferenza "per voi", in favore di

tutti i cristiani ai quali è mandato ad annunciare il Vangelo della salvezza in Cristo Gesù. Un annuncio fatto non solo di parole, ma anche di condivisione piena della vita e della missione di Gesù.

Silenzio

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (2v.)

L.2: abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia.

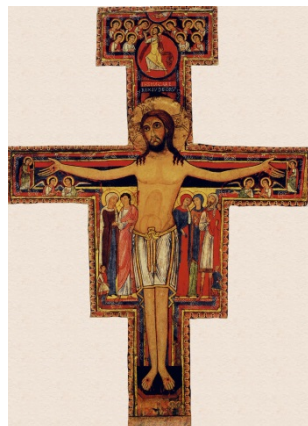
Nel Signore morto e risorto, per mezzo del dono dello Spirito santo, abbiamo la possibilità di rivolgerci direttamente al Padre celeste invocandolo con confidenza di figli, e con la stessa parola che usava Gesù nelle sue prolungate e solitarie preghiere: “Abbà!”. La nostra preghiera deve sempre essere ricolma di fiducia di essere ascoltati, sicuri della parola di Gesù: “Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto”. (Mt 7, 7 – 8)

Silenzio

Misericordias Domini in aeternum cantabo. (2v.)

L.3: Comprendere quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e conoscere l'amore di Cristo.

L'amore di Cristo è eterno, indicibile, impensabile, sorpassa ogni possibile conoscenza... solo ponendosi con umiltà in ginocchio davanti al Mistero di Cristo si possono intuire le coordinate, le dimensioni del suo amore. Questa intuizione si chiarisce sempre attraverso il dono dello Spirito accolto e operante nella nostra vita, ma troverà compimento solo nel faccia a faccia del cielo. Possiamo fare nostre le parole di S. Ignazio di Loyola: “Fa che ti conosca intimamente o Cristo e, compagno della tua croce, possa risorgere con te”.



Silenzio

Canone: Misericordias Domini in aeternum cantabo. (2v.)

L.4: Le mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra.

Queste parole di Paolo le possiamo pensare nella bocca e nel cuore di tutti coloro che hanno affrontato con coraggio tribolazioni, sofferenza e morte per amore di Cristo e infondendo coraggio anche ai fratelli della comunità. Le possiamo pensare anche per il Beato Domenico Metodio: la sua vita di fede, in comunione con Cristo e mediante lo Spirito Santo, lo ha portato ad un atteggiamento di amore che si è donato senza riserva: con generosità, con perseveranza e con costanza, fino alla morte. Ecco la testimonianza di un confratello: "Fui testimone oculare, come con



passi da soldato è andato verso la macchina venuta appositamente per portarlo in carcere per via di un'accusa inventata; si è fermato accanto ad essa, come se dicesse: "Eccomi. Per Dio sono pronto a tutto". "Signore, eccomi, sono tuo": questo era il suo sospiro in ogni circostanza triste, che egli leggeva come voluto da Dio. A tutt'oggi non è noto perché questo generoso servo di Dio fu condannato a 12 anni di carcere, dove terminò il suo pellegrinaggio terreno."

Silenzio

Salmo 4 (cori alterni) (La traduzione del Salmo è di David Maria Turoldo e Gianfranco Ravasi)

*Dio, mia giustizia, io grido, rispondimi:
dall' angustia portami in liberi spazi;
la tua pietà mi rinfranchi:
conforto mi doni il sapermi esaudito.*

*Fino a quando, uomini,
adorerete il nulla?
Cultori d'illusioni, fino a quando
offenderete la mia gloria?*

*Cose prodigiose compie il Signore
per il suo fedele, sappiatelo:
appena io grido, il Signore ascolta.*

*Trepidate sgomenti e più non peccate,
sui vostri giacigli meditate in silenzio,
coricatevi quieti nelle vostre stanze.*

*Offrite degni sacrifici di lode,
nel Signore riposi la vostra fiducia.*

*Molti vanno gridando: chi mai
potrà mostrarci come esser felici?*

*Risplenda, Signore, su noi il tuo volto,
nella tua luce conosceremo il bene.*

*Così attendo sereno la notte, Signore,
e in pace subito il sonno mi coglie:
solo tu mi fai riposare tranquillo.*

*Tu hai colmato di gioia il mio cuore
più di quando abbondano vino e
frumento a pieno raccolto.*

Dio della libertà e della pace, per la protezione che sempre elargisci a tutti coloro che in te ripongono la loro fiducia, mai ci abbandoni il tuo sguardo di Padre; e così possiamo innalzarti senza fine il sacrificio di giustizia e di lode!
Padre, che più nessuno si tenga una pietra per cuore;
nessuno più seguiti ad amare il nulla e a correre dietro a menzogne;
e tu continua a vegliare sulla notte del mondo. Amen.

Preghiera vocazionale

T. - Padre santo, ti rendiamo grazie per il dono della vita e per la vocazione battesimale, con cui ci chiami a vivere come tuoi figli e figlie, e ad essere sale e luce del mondo.

Santo Spirito, liberaci dalla paura, dal pessimismo e dall'inerzia e rendici forti nella fede, gioiosi nella speranza e ferventi nella carità, affinché possiamo testimoniare dovunque l'amore di Dio per noi e portare agli uomini l'abbondante Redenzione operata da Gesù Cristo.

O Gesù Redentore, tu ci chiami a stare con te e a continuare la tua missione: rendici tuoi autentici discepoli e coraggiosi missionari del tuo Vangelo di amore e di pace, che vogliamo annunciare in modo sempre nuovo e con strutture rinnovate. Consapevoli di non poter far nulla senza di te, insegnaci, o Maestro buono, la tua mitezza e umiltà, per essere capaci di amare e servire i fratelli con cuore generoso e fedele.

O divin Redentore, manda vocazioni sacerdotali e religiose alla Chiesa e alla nostra Congregazione, che da te prende il nome. Donaci missionari che, seguendo il carisma di sant'Alfonso Maria de Liguori, vadano incontro ai poveri delle periferie del mondo per portare loro la gioia del Vangelo.

Ascolta, o Padre, la nostra preghiera, che ti rivolgiamo nel nome di Gesù Cristo, Figlio tuo. La presentiamo a te per mezzo di Maria, madre della Chiesa e madre nostra: esaudiscila con amore.

Madre del Perpetuo Soccorso, il tuo "sì" a Dio risuoni sempre nei nostri cuori. Sant'Alfonso e voi tutti, Santi e Beati della famiglia redentorista, pregate per noi. Così sia.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.

Preghiamo

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti:

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto Lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria santissima.

Benedetta la sua santa e immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, vergine e madre.

Benedetto san Giuseppe, suo castissimo Sposo.

Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi.

Canto finale